



Città di Legnano

**COMMISSIONE CONSILIARE 5**

**SOSTENIBILITÀ**

**Verbale n. 2 del 11 febbraio 2021**

Il giorno giovedì 11 febbraio 2021 alle ore 18.00, si è riunita, in videoconferenza, la Commissione consiliare permanente 5, convocata dal Presidente della Commissione, Simone Bosetti, con lettera prot. n. 7065 del 4 febbraio 2021, per la trattazione degli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

1. Indirizzi del Consiglio Comunale in merito alla società partecipata ACCAM SpA e all'intervento della società Amga Legnano SpA;
2. Varie ed eventuali.

Presiede l'adunanza il Presidente della Commissione, ing. Simone Bosetti.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la sig.ra Maria Teresa Cantù responsabile dell'Ufficio Programmazione e Bilancio.

Fatto l'appello, risultano presenti i signori:

COMMISSIONE 5	Voto ponderale	da remoto	in presenza	assente
Bosetti Simone	4		X	
Borgio Sara	5		X	
De Lea Aurora	5	X		
Garavaglia Paolo	2	X		
Carvelli Stefano	3	X		
Toia Francesco	2	X		
Grillo Gianluigi	1	X		
Munafò Letterio	1	X		
Brumana Franco	1	X		
Colombo Franco	1			X
		7	2	1
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>9</b>		<b>1</b>

Partecipano il Dirigente del Settore Economico Finanziario Fabio Antonio Malvestiti, l'Assessore Alberto Garbarino e il Sindaco Lorenzo Radice (in presenza), da remoto Gianni Geroldi esperto partito democratico, Donata Colombo esperta della lista TOIA; partecipa inoltre la consigliera Carolina Toia.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara valida e aperta la seduta.

**Punto 1 – Indirizzi del Consiglio Comunale in merito alla società partecipata ACCAM SpA e all'intervento della società Amga Legnano SpA**

Il Presidente Bosetti, comunica che in giornata è stato trasmesso da Accam SpA il bilancio 2019 da sottoporre all'approvazione nell'assemblea prevista per il 19 febbraio p.v. ed è subito stato messo a disposizione della commissione.

Interviene il commissario Munafò dichiarando che non ha avuto il tempo per un'analisi approfondita del documento.

Afferma il commissario Brumana che secondo lui, da una veloce analisi del bilancio, è sparito il capitale sociale.

Risponde il dott. Malvestiti chiarendo che, quanto affermato dal consigliere Brumana, non si evince dalla lettura del bilancio: nel prospetto di bilancio, il capitale sociale è lo stesso del 2018 e il patrimonio netto è positivo per 4,6 milioni di euro con decremento rispetto al 2018 della perdita registrata nel 2019, pari a 869 mila euro.

Stesso risultato si evince sottraendo dalle attività (immobilizzate + correnti) le passività (immobilizzate + correnti).

La situazione rappresentata nel bilancio è quella alla data del 31/12/2019 e non contempla gli accadimenti del 2020.

Prende la parola l'assessore Garbarino precisando che ACCAM ha presentato un bilancio in continuità basato sulla manifestazione di interesse presentata il 28 settembre 2020 che però è decaduta e su questo occorre prestare attenzione.

Si passa quindi alla disamina dell'atto di indirizzo da sottoporre al Consiglio Comunale.

L'assessore riepiloga quindi i punti principali dell'atto di indirizzo.

1) Il quadro di riferimento:

- la promozione dell'economia circolare cui si associa la minore produzione di rifiuti e la maggiore estrazione di valore dalle materie prime, anche attraverso scelte di politica tariffaria quali l'introduzione della tariffa puntuale;
- l'allargamento del bacino territoriale -area vasta- che vede una forte cooperazione tra municipalità e operatori del settore del ciclo dei rifiuti;
- l'inter-settoralità tra operatori e servizi di ambiti diversi, da mettere in rete al fine di creare sinergie operative
- il mantenimento del controllo pubblico sull'intera filiera

2) Gli sviluppi della situazione di Accam come è andata delineandosi:

- la difficile situazione economico finanziaria ed il suo acuirsi a partire dal gennaio 2020;
- il tentativo di risanamento messo in campo da Amga, attraverso la manifestazione d'interesse del settembre 2020, poi decaduta;
- la richiesta di coinvolgimento di Cap Holding, da parte di 11 comuni del territorio, in veste di promotore di un piano di sviluppo completamente

nuovo, nel quale l'impianto Accam -debitamente riqualificato- potesse fare parte;

- il tardivo pronunciamento di Busto e Agesp circa la disponibilità a contribuire al risanamento di Accam
- la disponibilità nuovamente espressa dai soci Amga per un possibile piano di ristrutturazione, ma basato su presupposti completamente nuovi alternativi alla semplice messa in sicurezza: area vasta, investimenti rilevanti per miglioramenti di natura tecnologica e ambientale, cooperazione e sinergie intersetoriali (in particolare con il settore idrico), coinvolgimento di soggetti pubblici finanziariamente solidi e capaci di sostenere gli investimenti necessari, superamento delle inefficienze.

3) I contenuti della delibera:

- indirizzo verso la gestione dei rifiuti secondo i principi della sostenibilità economica, ambientale e salute pubblica;
- mandato a esprimersi nell'assemblea di Accam per addivenire a percorso coerente con l'art. 14 Legge Madia e, eventuale indirizzamento verso procedura concorsuale
- mandato a esprimersi in Amga per partecipare a nuovo progetto di sviluppo con altre aziende pubbliche del territorio
- in caso di non continuità, riqualificazione del personale

Interviene quindi il consigliere Brumana dichiarando che, pur apprezzando il richiamo alla legge Madia (da lui già sollecitato in passato), vorrebbe che la questione ACCAM fosse scissa dal nuovo piano per la gestione dei rifiuti: lui sarebbe d'accordo sulle azioni da intraprendere nei confronti di ACCAM, ma non sul mantenimento dell'inceneritore. Si potrebbe continuare a portare i rifiuti in A2a come avviene attualmente.

Teme che l'intervento di CAP Holding comporti il rischio di convogliare sul nostro territorio tutti i fanghi dei depuratori da essa gestiti.

Il nuovo piano andrebbe visto con calma, mentre intervenire su ACCAM è urgente visto che, di fatto, a oggi, la società non ha più capitale.

Interviene il Sindaco sostenendo che occorre un atto di indirizzo urgente da inquadrare nel trend europeo, nazionale e regionale di orientamento (anche culturale) verso una transizione ecologica.

Al momento non si può prescindere dall'inceneritore fino a quando non si arriverà a rifiuti zero. Bisogna investire sulla tecnologia per ridurre l'impatto ambientale ed economico.

Il consigliere Brumana insiste sulla divisione dell'atto di indirizzo nel senso dell'applicazione della legge Madia senza considerare il mantenimento dell'inceneritore.

L'assessore Garbarino precisa che occorre parlare di termovalorizzazione e non di incenerimento. Il rifiuto zero oggi è, in qualche modo, associabile al solo ciclo e riciclo del vetro: tutti gli altri rifiuti hanno sempre e comunque una percentuale minima di residuo finale che, al termine del ciclo virtuoso del recupero, può essere ancora valorizzato e trasformato in energia con la termovalorizzazione. Per esempio i fanghi di depurazione delle acque sono rifiuto terminale ma, al tempo stesso, materia combustibile per generare energia o teleriscaldamento.

Quindi occorre valutare se e come investire nell'impianto esistente per migliorarlo e renderlo sostenibile in un nuovo quadro di riferimento progettuale o, qualora ciò non fosse possibile, scegliere strade diverse. L'atto di indirizzo serve a questo.

Interviene il presidente Bosetti sostenendo che è urgente un indirizzo di consiglio sia sulla questione specifica di ACCAM che sul nuovo orientamento nella gestione dei rifiuti, al fine di individuare soluzioni alternative anche e soprattutto in una giusta prospettiva sul futuro.

Il consigliere Brumana continua sostenendo che comunque l'impianto di Borsano è troppo obsoleto e sarebbe troppo costoso convertirlo in termovalorizzatore.

Interviene il consigliere Toia dichiarando che il tema è molto delicato. Riferendosi al bilancio predisposto da ACCAM, sottolinea che la loro società di revisione non è in grado di esprimere una valutazione sul bilancio stesso e ipotizza che il bilancio 2020 sarà ancora peggiore.

Aggiunge poi che, per quanto riguarda il nuovo piano sui rifiuti, ci sono Stati europei, tipo la Danimarca, nei quali gli inceneritori sono vietati. Meglio puntare su processi diversi come la pirolisi. Nell'operazione Accam vede il riproporsi di situazioni analoghe già vissute in ambito pubblico, tipo Alitalia, dove ci sono stati enormi investimenti per poi tornare ancora al punto di partenza.

Si aggancia il commissario Munafò sostenendo che lo scenario è vasto e complesso e occorre ponderare ogni decisione: gli investimenti sono tanti anche solo per la messa in sicurezza dell'impianto; sono soldi dei cittadini e bisogna ragionarci bene. Vorrebbe quindi conoscere più chiaramente il piano che l'amministrazione vuole attuare per poi discuterne.

Risponde l'assessore Garbarino precisando che per il momento l'amministrazione propone solo un atto di indirizzo, al fine di avere un mandato con il quale andare in assemblea di ACCAM e per interloquire con AMGA e altre società per la definizione di un piano di lavoro.

Il commissario Munafò sostiene che il Sindaco non ha bisogno di consensi per sedersi al tavolo delle trattative.

Interviene l'esperto del PD Geroldi, puntualizzando che il bilancio di ACCAM è basato sulla lettera di intenti del settembre scorso, ormai decaduta; e che i danni del 2020 sono sottovalutati. Le difficoltà economiche della società non sono dovute solo al recente incendio ma sono precedenti e, a suo avviso, nella relazione di bilancio non sono valutate correttamente. Così come risultano carenti indicatori di rischio più precisi.

Conclude infine sottolineando come, nella nota integrativa, si sostenga che il modello "non in house" può essere anche più redditizio di quello "in house" consentendo, nel primo caso, di partecipare a gare di soggetti non soci.

Il consigliere Munafò chiede nuovamente maggiori dettagli sul progetto dell'amministrazione.

Risponde il Sindaco riaffermando che sul tavolo c'è solo la richiesta di un atto di indirizzo e non c'è un progetto già stabilito. Si è studiata la situazione e si sta avviando un percorso per il quale si vuole avere un parere del consiglio comunale.

Interviene il consigliere Grillo dichiarando che non si capisce che parere si deve esprimere: non ci sono informazioni precise sull'ammontare degli investimenti richiesti, sul coinvolgimento di AMGA, sulla Newco. Bene il concetto di economia circolare ma di concreto non si sa cosa c'è.

Il consigliere Brumana chiede di non procedere alla votazione in questa riunione.

Si associa il consigliere Munafò sostenendo che si vota in consiglio comunale.

Risponde il presidente Borsetti sulla necessità, comunque, di arrivare a una votazione dell'atto d'indirizzo come predisposto, ferma la possibilità, entro sabato mattina, di inviare e raccogliere eventuali osservazioni o emendamenti.

Si procede quindi alla votazione.

COMMISSIONE 5	Voto ponde rale	da remo to	in presenz a	voto favorevole		voto contrario		astenuti	
				voto	pondera zione	voto	pondera zione	voto	pondera zione
Bosetti Simone	4		X	X	4				
Borgio Sara	5		X	X	5				
De Lea Aurora	5	X		X	5				
Garavaglia Paolo	2	X		X	2				
Carvelli Stefano	3	X						X	3
Toia Francesco	2	X						X	2
Grillo Gianluigi	1	X						X	1
Munafò Letterio	1	X						X	1
Brumana Franco	1	X				X	1		
		7	2	4	16	1	1	4	7
TOTALE	24		9						

Commissari presenti: 9 – Voto ponderale 24

Voti favorevoli: 4 Ponderale 16

Voti contrari: 1 Ponderale 1

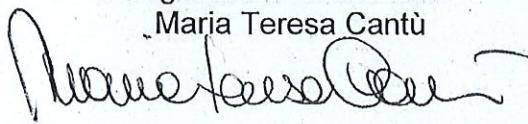
Astenuti: 4 Ponderale 7

Non essendovi altri argomenti da discutere, il Presidente della Commissione dichiara sciolta la seduta alle ore 20.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante

Maria Teresa Cantù



Il Presidente della Commissione 5

Ing. Simone Bosetti

